



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
domenica, 09 gennaio 2022

FIN - Campania

domenica, 09 gennaio 2022

FIN - Campania

09/01/2022	Roma	Pagina 21		3
09/01/2022	Il Mattino (ed. Benevento)	Pagina 27	<i>Achille Mottola</i>	4
08/01/2022	ilmattino.it			6
09/01/2022	La Gazzetta dello Sport	Pagina 46		7
09/01/2022	La Repubblica (ed. Genova)	Pagina 2	<i>Alberto Bruzzone</i>	10
09/01/2022	Brescia Oggi	Pagina 29		12

FIN - Campania

Cittadella dello sport, ora si accelera

Achille Mottola

SAN GIORGIO DEL SANNIO Achille Mottola A grandi passi verso la cittadella dello sport. L'amministrazione Ciampi accelera i tempi per la realizzazione di un quartiere completamente dedicato all'impiantistica sportiva. Riprende corpo il progetto di realizzare nel quartiere Sant' Agnese, ai confini con il territorio di Calvi, in quell'area strategica compresa tra via Olmo Lungo e la strada statale 7 Appia, una serie di impianti sportivi a servizio della comunità. Su oltre 20mila metri quadrati, che verrebbero ceduti dai monaci verginiani proprietari del terreno, dovrebbe sorgere, intanto, il nuovo campo sportivo comunale che sostituirebbe quello attuale, che è inadeguato.

Con il piano urbanistico attuativo, strumento urbanistico di dettaglio che dà attuazione agli interventi di nuova urbanizzazione e di rigenerazione, si potrà mettere mano a un progetto caratterizzato da maggiore complessità. Oltre al palazzetto dello sport, già esistente, dovrebbero essere realizzati altri importanti strutture sportive, grazie anche all'intervento di privati, come una piscina e servizi.

Già da alcuni anni era stata lanciata la proposta di delocalizzazione dell'attuale campo di calcio di via Baldassarre e di riqualificazione dell'area. Un campo sportivo comunale ormai accerchiato da ville e palazzine, qualche smottamento perimetrale, terreno da gioco non più drenante, spogliatoi da rifare e qualche muro da consolidare. In definitiva una struttura che non risponderebbe ai molteplici bisogni del variegato universo sportivo sangiorgese. L'area dove è allocato il campo sportivo comunale una volta periferia, oggi è centro urbano a tutti effetti. «Il Pua sostiene il sindaco Ciampi permette, infatti, di definire il progetto e l'inserimento urbanistico dell'intervento proposto nell'ambito di riferimento e di garantire la qualità della progettazione urbanistica degli spazi previsti che saranno poi utilizzati dalla collettività quali dotazioni e standard territoriali. E queste sono le coordinate che seguiremo per la realizzazione di questo significativo progetto». «Si tratta di un intervento di importante riqualificazione - aggiunge l'assessore all'urbanistica e vice sindaco Maurizio Bocchino - che s'inserisce in un più ampio progetto di rivisitazione dell'intero quartiere. La cittadella dello sport farà da cerniera e da raccordo con il vicino territorio di Calvi a servizio di tutto il comprensorio sangiorgese».

Intanto va detto che nei mesi scorsi è stata espletata un'apposita gara di ristrutturazione, mediante intervento di miglioramento sismico, per la riduzione del rischio del palazzetto dello sport di via Olmo Lungo. L'impianto sportivo, infatti, era stato fatto rientrare dalla passata amministrazione nel novero di struttura di accoglienza e ricovero, un cambiamento di destinazione d'uso, per cui era stata inserita nel piano comunale di protezione civile, ottenendo così un finanziamento di un milione di euro.



Il Mattino (ed. Benevento)

FIN - Campania

dalla giunta regionale della Campania. Per dare organicità all' intervento progettuale sarà necessario coordinare i vari piani operativi. Sempre in ambito sportivo, nei prossimi giorni, l' assessora Giovanna Annese, che sta lavorando al «Forum dello sport», porterà in giunta comunale per l' approvazione, lo statuto e il logo del forum, realizzato da Teresa Leoni. «Auspico un impegno serio e concreto dell' amministrazione - afferma il consigliere di opposizione Giancarlo Bruno, che aveva incentrato la sua campagna elettorale anche sulla pratica sportiva - non solo fatto di annunci, in un settore come lo sport che rappresenta un momento di aggregazione e socializzazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Latina-Aktis Acquachiara 12-9: quinto ko stagionale per i biancazzurri

Resistenti. Nel vuoto cosmico della serie A2 si accende un solo tabellone. Al termine dei canonici 32 minuti di gioco il display segna 12-9 in favore del Centro Nuoto Latina sull' Aktis Acquachiara. Dieci squadre ferme ai box causa Covid-19, due sole compagini nel girone Sud a battere nella piscina all' aperto. Settima giornata alquanto insolita, dai tratti certamente anomali. «E' stata una vittoria importante più per il gruppo che per come è arrivata. Non abbiamo giocato bene, abbiamo sprecato troppo, abbiamo gestito male in attacco. Diversi gli aspetti da migliorare», spiega Fabio Baraldi, autore del momentaneo 2-2 in superiorità numerica nel secondo periodo. Sono i laziali ad aggiudicarsi lo scontro salvezza con i seguenti parziali: 1-1, 4-5, 5-2, 2-1. «Successo essenziale per il collettivo, considerando il nostro avvio di gara. Vittoria fondamentale per il morale e per la classifica. Determinante aver conquistato l' intera posta in palio», osserva il centroboia ex Posillipo e Canottieri Napoli. «Speriamo possa essere un punto di partenza, senza montarsi la testa. Non abbiamo fatto ancora nulla», afferma il colosso di Carpi, riconoscendo i meriti dei biancazzurri. «L' Acquachiara ha giocato un' ottima

pallanuoto in trasferta con i suoi giovani. Complimenti ai napoletani, ma ancor di più ai miei ragazzi, perché hanno avuto una applicazione determinante, comprendendo che c' è una notevole differenza tra B e serie A2 e che le sfide si giocheranno fino all' ultimo minuto», avverte il giocatore classe 1990. «Per vincere bisogna stare sul pezzo fino alla fine. Aspettiamo di sapere come va avanti il campionato», conclude Baraldi. Molte incognite, poche certezze all' orizzonte. Tra queste la cinquina realizzata dal mancino Matteo Aiello, che ha provato a tenere a galla ed agganciati capitano Ciro Alvino e compagni ai laziali. Resta sul fondo della griglia la formazione allenata da Walter Fasano. «Siamo partiti bene, i primi due tempi siamo stati sempre in vantaggio, grazie alle ripartenze. Siamo arrivati al tiro nel migliore dei modi e abbiamo chiuso al meglio la prima parte del confronto». Poi è cambiato il copione del match. «Abbiamo pagato dazio nel terzo periodo». Un vero blackout. «Abbiamo sbagliato una doppia superiorità numerica e da quel momento, visto che siamo una squadra giovane, siamo andati in tilt. Abbiamo prestato il fianco all' avversario, che ci ha segnato troppi gol ad uomini pari dal perimetro ed ha costruito il parziale con cui ha ribaltato le sorti della contesa», argomenta il tecnico salernitano. Rimonta mancata e quinto ko stagionale. «Abbiamo accorciato le distanze all' inizio dell' ultimo frazione, portandoci sul -1, ma l' 11-9 incassato a meno di due minuti dal termine ci ha definitivamente tagliato le gambe. La palla nel finale pesava ed abbiamo commesso troppi errori, dovuti alla mancanza di esperienza», conclude Fasano. Da segnalare l' esordio di Giovanni Russo, classe 2005. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



il rebus del rientro

Battaglia per la scuola I governatori ribelli e il caos delle regole ma nessun dietrofront

Anche la Sicilia rinvia il ritorno nelle classi. Il governo però tira dritto E scoppia la polemica sulla verifica dello stato vaccinale dei ragazzi Con le nuove norme l'obbligo viene esteso al richiamo e al "booster"

di Francesco Rizzo Centomila dipendenti assenti.

In che settore? La scuola, che riapre domani. Per ora, è solo una stima approssimativa - che tiene insieme docenti e personale Ata - del presidente dell' Associazione nazionale presidi Antonello Giannelli. Solo nelle prossime ore, con la riapertura delle classi, si avrà un quadro più preciso della situazione ma intanto aumentano le pressioni delle Regioni contro la linea del governo - un tema classico di questa pandemia - che si oppone alla Dad.

Apripista è stata la Campania che, con l' ordinanza di venerdì, ha sospeso l' attività di asili elementari e medie fino al 29 gennaio (a dispetto di 23 mila firme no-Dad e di un ricorso al Tar). E siccome il governo è pronto a impugnare il testo, la Regione insiste, sostenendo che le misure anti-assembramenti e la sospensione dell' attività didattica sono scelte indispensabili «al fine di scongiurare il collasso del sistema sanitario regionale». In Campania, spiega l' amministrazione locale, il numero di soggetti attualmente positivi nella fascia d' età 0-19 anni registra un incremento pari a circa il 30% rispetto alle scorse settimane. La linea della Campania non è seguita dalla Puglia, dove il governatore Michele Emiliano spiega che «i presidenti di Regione possono derogare alle disposizioni nazionali solo se in zona rossa» ma ammette «abbiamo chiesto invano il rinvio delle lezioni». La Sicilia, invece, sposta la riapertura delle scuole di tre giorni per consentire di verificare tutti gli aspetti organizzativi. Il governatore Nello Musumeci parla della «necessità di rivedere la posizione sulla possibile scelta della Dad come strumento temporaneo». In Veneto, il governatore Luca Zaia preme sul Comitato tecnico scientifico, sollecitandone un parere «davanti a uno scenario che sarà un "calvario", tra insegnanti colpiti dal Covid, altri assenti per malattia, altri no vax e nuove regole della Dad». Richiesta anche dagli oltre 2200 dirigenti scolastici che hanno scritto a Palazzo Chigi.

Il governo pare non cedere.

«Il contagio non è avvenuto nelle scuole, insistere sulla presenza è una misura che permette ai ragazzi di essere in una situazione controllata», sostiene il ministro Patrizio Bianchi, che chiede piuttosto di puntare sui vaccini. E ieri, per fare il punto, il suo dicastero ha incontrato i sindacati, che restano critici. Ricordiamo cosa è previsto. Alle elementari, con un caso positivo in classe si applica la sorveglianza con un tampone, da ripetere dopo 5 giorni; in presenza di due casi o più la classe va in Dad 10 giorni. Per medie e superiori, con un caso la classe è in autosorveglianza, con obbligo di mascherina Ffp2;



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

al secondo caso di positività vanno in Dad i compagni non vaccinati o i vaccinati e i guariti da più di 120 giorni (i vaccinati restano in presenza); al terzo caso scatta la Dad, 10 giorni per tutta la classe. Negli asili, in presenza di un caso positivo nella sezione o nel gruppo classe, l'attività viene interrotta per 10 giorni. Ieri il Ministero ha chiarito che sono previsti tamponi gratis per chi si trova in autosorveglianza e che alle medie e alle superiori, con due positivi in classe, i requisiti per frequentare in presenza, «durante il regime di autosorveglianza, devono essere dimostrati dall'alunno». Quindi la norma «autorizza le scuole a prendere visione della situazione vaccinale degli studenti, senza che ciò comporti una violazione della privacy». Sul tema interviene ancora Giannelli: «La via maestra dovrebbe essere quella della comunicazione fra Asl e scuole.

Trovo improprio ed inaccettabile che il preside debba chiedere a singoli ragazzi, spesso minorenni, lo stato vaccinale». Per Giannelli si rischia il caos di fronte a «un numero di studenti positivi che, in alcune scuole, ha raggiunto l'ordine delle decine e addirittura centinaia». Inoltre «le scuole sono ancora in attesa di ricevere le preannunciate forniture di mascherine Ffp2 da parte della struttura commissariale».

Ma domani è pure il giorno della stretta no vax.

Ovvero, obbligo di pass rinforzato per larga parte delle comuni attività, dall'uso dei trasporti (aerei, treni e navi, linee locali) all'ingresso in palestra o in piscina, passando per l'accesso agli alberghi. Una delle tappe della stretta anti-Omicron, come, del resto, l'obbligo per i 50enni, valido fino al 15 giugno (riguarda quindi anche tutti coloro che entro quella data compiranno 50 anni) e scattato ieri. La sanzione da 100 euro sarà applicabile dal 1° febbraio contro coloro che, a quella data, non hanno iniziato il ciclo vaccinale primario, non lo hanno completato o non hanno fatto «la dose di richiamo successiva al ciclo vaccinale primario», spiega il decreto. Chi riceve la comunicazione della sanzione avrà 10 giorni di tempo per trasmettere alla Asl l'eventuale certificazio-

ne che attesti l'esenzione dell'obbligo. La sanzione è inflitta dal ministero della Salute tramite l'Agenzia delle entrate e il denaro finisce al Fondo emergenze nazionali. A partire dal 15 febbraio, indica ancora il decreto, per gli over 50 che verranno trovati sul posto di lavoro senza green pass rinforzato ci sarà una sanzione compresa tra 600 e 1.500 euro. I lavoratori che comunichino di non avere la certificazione saranno considerati assenti ingiustificati e non riceveranno lo stipendio. Dal 1° febbra-

io si amplia anche l'uso del pass "base". Che sarà necessario anche per l'accesso a pubblici uffici, servizi postali, bancari e finanziari e alla maggior parte delle attività commerciali. Mentre l'obbligo di vaccinazione sarà esteso al personale delle università e degli istituti tecnici superiori. Novità poi per avvocati, consulenti e periti: come già i magistrati, saranno tenuti ad esibire il pass per accedere agli uffici giudiziari. Ma quanto tempo sarà necessario per registrare l'effetto dell'obbligo agli over 50? «Sei mesi - calcola Filippo Anelli, presidente della Federazione degli Ordini medici -

La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

ma il problema da affrontare adesso è piuttosto

quello di chi non ha neanche una dose

e». Ora la parola passa al premier Draghi. Il presidente del Consiglio spiegherà domani le scelte del governo in una fase in cui piovono critiche, anche dal mondo scientifico: la Fondazione Gimbe parla, per esempio, di misure «blande e tardive», ci sono poi dubbi sull'asticella a 50 anni. I partiti sono irrequieti (anche su altri temi, come il caro-bollette), mentre mancano due settimane a un passaggio delicatissimo come il voto per il Quirinale. Domani Draghi dovrebbe annunciare anche il nuovo decreto con gli aiuti alle attività più in crisi, dalle discoteche alle strutture turistiche, che potrebbe arrivare in settimana. Nel frattempo cresce il numero di contagi pure nel governo: dopo la notizia della positività di Luigi Di Maio, ora guarito, sono positivi anche i ministri

Federico D'Incà e Vittorio Colao. TEMPO DI LETTURA 4'45"

La crisi

Effetto Super Green Pass sullo sport "Il vero problema è il calo degli iscritti"

Domani scatta il nuovo giro di vite per l'accesso alle attività: per gli atleti il tampone non basterà più Intanto molte discipline hanno già visto bruscamente interrotti i campionati e le competizioni individuali

Alberto Bruzzone

di Alberto Bruzzone Oltre che per la scuola, domani sarà una giornata campale anche per la ripresa ufficiale delle attività sportive. Alla luce dell'impennata dei contagi, dovuta in gran parte alla variante Omicron, il Governo ha stabilito che per entrare in uno spogliatoio e per partecipare alle competizioni agonistiche, ma anche agli allenamenti, sarà necessario per gli atleti dai 12 anni in su e anche per i loro accompagnatori essere in possesso del Super Green Pass, ovvero quello che si ottiene con il completamento del ciclo vaccinale.

Intanto, sempre alla luce dei contagi, parecchie discipline sono in parziale lockdown: è il caso, ad esempio, dei campionati d'interesse regionale o di tutti i campionati giovanili del calcio, così come di tutte le competizioni regionali e interregionali di scherma e ginnastica. Si gioca a singhiozzo invece nella pallanuoto, e parecchie competizioni di nuoto sono state annullate o sospese. La principale, al momento, è il prestigioso trofeo G. S. Aragno, organizzato a Pra' dall'omonima società che gestisce l'Acquacenter: l'evento era in programma presso l'impianto sulla Fascia di Rispetto il 16 gennaio per la categoria esordienti e il 21, 22 e 23 gennaio per gli assoluti. «Al momento abbiamo deciso per la sospensione, ma è anche facile che verrà annullata l'edizione 2022», afferma con molta amarezza il direttore dell'Acquacenter, Marco Ghiglione. «Quanto ai controlli, noi abbiamo una piattaforma per la verifica del Green Pass, che era già in funzione. Certo, prima funzionava anche con il Green Pass da tampone, ora non sarà più possibile. Perderemo degli atleti e anche dei frequentatori della piscina con la libera balneazione: è inevitabile». Renzo Ravina, dirigente sportivo di lunghissimo corso e attualmente presidente onorario della Federazione Italiana Nuoto (che include anche pallanuoto e nuoto sincronizzato), commenta: «Siamo nell'incertezza totale, tutto è diventato complicatissimo e le competizioni interamente falsate. Seguiamo le indicazioni del governo, ma sarà arduo recuperare tutte le gare saltate. In più noi, a dispetto delle numerose medaglie che l'Italia ha portato a casa quest'anno, non abbiamo la disponibilità economica del calcio». Anche il calcio, però, piange lacrime amare: «Abbiamo sospeso per almeno due settimane tutte le partite dei campionati giovanili e tutte le partite dei campionati dilettanti dalla Promozione alla Terza Categoria - ricorda Giulio Ivaldi, presidente del Comitato ligure della Federazione Italiana Gioco Calcio - Gli atleti che non giocano si potranno solamente allenare, a patto però di essere in possesso del Super Green Pass. Contiamo di poter usufruire di questo stop anzitutto nella speranza di un calo dei contagi e poi per poter permettere un aumento della percentuale



La Repubblica (ed. Genova)

FIN - Campania

dei giovani vaccinati » . Gare rinviate anche per scherma e ginnastica. « Il problema è il netto calo delle iscrizioni » , fa presente Pino Raiola, presidente del Comitato ligure di Feder-Ginnastica, nonché referente del Coni, mentre Giovanni Falcini, presidente del Comitato ligure della Federazione Italiana Scherma, rileva: «Chi non si vaccina deve rinunciare allo sport. Per noi è un enorme dispiacere. Cerchiamo di finire questo ennesimo anno difficile e poi di tornare alla normalità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brescia Oggi

FIN - Campania

PALLANUOTO Tra A1 e A2 solo tre gare giocate sulle 19 in programma

Campionati decimati: perché non fermarsi?

Oggi convocato un Consiglio federale straordinario

Una Caporetto. Su sei partite previste ieri nel campionato di A1 se n'è giocata una sola, Anzio-Trieste, a cui si aggiungerà oggi Ortigia-Recco. Ben 5 partite su 7 sono state dunque rinviate a causa dei contagi. E la situazione in Serie A2 non è migliore, anzi: su 12 incontri dei gironi Nord e Sud si è giocata solamente Frosinone-Acquachiera. Complessivamente si sono disputate tre sole partite sulle 19 regolarmente programmate.

Nella sola A1 le partite da recuperare sono raddoppiate salendo a quota 10; solamente Trieste e Anzio hanno onorato tutti gli impegni di campionato; le altre squadre hanno tutte una, se non addirittura tre gare da recuperare. Un dato che non può non indurre una riflessione. Forse, in una situazione di questo tipo, varrebbe la pena di pensare a una pausa di un paio di settimane, come è stato deciso di procedere in altri sport. «Siamo nel bel mezzo della tempesta - ammette il presidente dell' An Brescia Andrea Malchiodi, che è anche consigliere federale -. Se le giornate del campionato di A2 potrebbero anche slittare in avanti, il vero problema resta l' A1.

Abbiamo un calendario talmente complesso che si somma agli impegni europei e a quelli del Settebello come ad esempio la World League. Sarebbe quindi difficilissimo trovare dei turni infrasettimanali per recuperare questi incontri. Ed è verosimile che a questi se ne possano aggiungere altri già sabato prossimo. Noi dovremo giocare a Catania che ha, in questo momento, quattro atleti positivi come noi; mi auguro di poter andare in Sicilia». E proprio per discutere di questa situazione, è stato convocato per il tardo pomeriggio di oggi un Consiglio federale ad hoc.

L' unica soluzione percorribile, ad oggi, sarebbe rubare le prime due settimane di aprile al Settebello, che deve preparare i Mondiali in programma in maggio a Fukoka, in Giappone. «Non vedo purtroppo altra strada», conferma Malchiodi, che in questi giorni è impegnato a rincorrere le nuove norme della Len in tema di Champions League. È infatti prevista un' ulteriore sessione di test rapidi il giorno della partita a carico della squadra organizzatrice a tutti gli elementi presenti sul piano vasca, da aggiungere ai tamponi molecolari della vigilia, determinanti per stabilire chi potrà giocare.

In casa An Brescia oltre a Gatto primi tamponi domestici positivi anche per Preciutti e Di Somma, che potrebbero recuperare in extremis, ma Bovo dovrà fare i conti anche con una botta all' inguine subita da Vpaenski, la cui entità è ancora da verificare. Nelle file dello Jadran Spalato tre sono i positivi ad oggi, domani i molecolari stabiliranno quanti giocatori croati potranno affrontare la trasferta europea in pullman verso Brescia.

. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

